

Specializzazioni dei dirigenti sanitari: si allarga il fronte del consenso

Dopo i confronti avvenuti in sede parlamentare e con le Associazioni degli Specializzandi, considerando le diverse proposte formulate da Anaa sin dal Decreto “Calabria”, si allarga il fronte di consenso intorno alla revisione sostanziale dei percorsi di specializzazione andando verso una visione unitaria tra medici e sanitari.

Non è un percorso semplice perché l’attesa sul versante dei laureati in medicina è molto forte e serrato il confronto tra Governo e parti sociali, ma finalmente qualcuno sta cominciando a dare attenzione anche al mondo della dirigenza sanitaria che su questo versante paga da sempre un prezzo molto alto.

Ora si cominciano a delineare soluzioni praticabili pur comprendendo le enormi difficoltà del quadro politico anche in rapporto alla pandemia.

In questo scenario ANAAO sta facendo chiarezza: occorre consentire subito l’accesso ai concorsi al penultimo ed ultimo anno di specialità anche ai laureati biologi, chimici, fisici, psicologi e farmacisti. Occorre rivedere finalmente i fabbisogni sulla base dell’elevatissima quota di uscita dall’SSN di queste categorie per la abnorme curva pensionistica che le caratterizza. Occorrono bandi di accesso alle scuole in numero annuo almeno pari a 1600-1700 posti per tutte le categorie e per tutte le discipline. Fissati fabbisogni e posti da prevedere nei bandi, e non prima, prevedere il pagamento degli specializzandi con un valore economico adeguato.

Su questo scenario Anaa Assomed sta cercando di allargare il consenso.